

GMJO. Da Bolzano a Pordenone passando per MiTo: le tappe italiane del tour dei 30 anni

Enata in Italia e in Italia ha diverse tappe la tournée estiva europea con cui la Gustav Mahler Jugendorchester celebra i suoi 30 anni di attività. Con lei il direttore Ingo Metzmacher e il pianista francese Jean-Ives Thibaudet. L'orchestra, fondata da Claudio Abbado, è stata ospite in residenza nella seconda metà di agosto al Teatro Verdi di Pordenone. È la prima volta che la città friulana accoglie l'orchestra giovanile, che il 18 agosto e il 19 agosto si è esibita con la giovane bacchetta di Lorenzo Viotti ad Aquileia e Tolmezzo. Nella prima parte di agosto i ragazzi hanno

si sono preparati, come da 16 anni a questa parte, a Bolzano. E da Bolzano è partito il tour giovedì con il primo programma che comprende la rara *Musica per film* op. 34 di Arnold Schoenberg, il *Concerto in Fa* di Gershwin, il *Mandarino meraviglioso* di Bartók, la seconda suite da *Daphnis et Chloé* di Ravel – replicato ieri sera nella Felsenreitschule di Salisburgo. Domani sera invece al Nuovo Teatro Comunale debutta la monumentale *Turangalila-Symphonie*, capolavoro di Olivier Messiaen.

Dopo aver toccato il Concertgebouw di Amsterdam, la Elbphilharmonie di Amburgo,

Dresda e Berlino, la GMJO inaugurerà il festival MiTo, il 3 settembre alla Scala e il 4 al Regio di Torino: sui leggi al posto di Schoenberg e Bartók, *In der Natur* di Dvorák e *This Midnight Hour* della compositrice inglese Anna Clyne, in prima italiana.

Mercoledì 6 – con il primo programma – e giovedì 7 settembre – con Messiaen – la GMJO torna a Pordenone nei due concerti che aprono la stagione musicale del Teatro Verdi, il cui direttore artistico è il pianista Maurizio Baglini (un cartellone molto interessante che vede tra gli altri Jordi Savall, Krzysztof Penderecki, Shlomo Mintz, Jan Lisiecki, Carlo Boccadoro). Prima di finire il tour a Bonn e a Praga, ultima tappa italiana l'8 settembre a Verona. **(A.Bel.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

